

LE OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE TURISTICA

Le Alpi Apuane presentano una fitta rete dei servizi turistici territoriali, a principiare dalle strutture di accoglienza e documentazione attivate dal Parco Regionale, fondamentale gestore delle iniziative di promozione locale. È noto come le Apuane siano suddivise in tre grandi ambiti geografici, rappresentati dalla Garfagnana (a nord-est della catena montuosa, nel versante interno), dalla Versilia (a sud-ovest, nel versante marittimo) e dall'area di Massa Carrara (a nord-ovest, nel versante marittimo). In ogni ambito è presente un "centro visite", aperto tutto l'anno ed ubicato – nell'ordine – a Castelnuovo Garfagnana (tel. 0583/644242), Seravezza (tel. 0584/756144) e Massa (tel. 0585/79941). Un Ufficio di informazione turistica, di sola apertura estiva, è presente nell'area della Lunigiana (settore nord delle Apuane), presso il paese di Equi Terme (tel. 0585/971064).

Nelle Apuane sono anche presenti tre grotte turistiche, con accesso a pagamento, i cui percorsi attrezzati all'interno di cavità carsiche di grande interesse speleologico, consentono la visita in sicurezza de accompagnati da guide esperte.

La *Grotta del Vento* in Garfagnana è un esempio riconosciuto in Italia di azienda privata a conduzione familiare, che opera sul mercato da diversi decenni ottenendo un significativo numero di presenze. La valorizzazione di questo geosito ipogeo è merito di un appassionato speleologo, che ha saputo organizzare i flussi turistici nel rispetto dell'integrità dell'ambiente carsico, offrendo un modello interessante di gestione sostenibile.

La "*Buca*" di Equi Terme in Lunigiana – di proprietà del Comune di Fivizzano – è un secondo itinerario carsico ipogeo delle Apuane, che è oggi gestito da un'associazione ambientalista, attraverso cooperative locali di guide escursionistiche ed operatori didattici. Da dieci anni, il Parco sostiene e promuove l'attività della "*Buca*", all'interno del *Parco culturale delle Grotte di Equi Terme*, dove s'intrecciano attività educative rivolte sia ai beni geologico-paleontologico-naturalistici sia a quelli archeologico-paleontologici.

Rimane infine l'Antro del Corchia in Alta Versilia che costituisce l'esempio più avanzato di un percorso carsico sotterraneo, assai ben integrato con vicini itinerari di visita a ex-miniere di mercurio (dell'*Argento Vivo*) e a cave di marmo in galleria. L'insieme di questi geositi attrezzati costituisce un interessante sistema fruitivo denominato *Corchia Underground*, a cui assicurano sostegno turistico-culturale anche il *Museo della Pietra piegata* e il *Museo di Comunità ed Impresa "Lavorare liberi"*. Tutti i servizi sono svolti da una cooperativa di diretta espressione della comunità locale, sotto il controllo di una società partecipata dal Parco.

Il geoturismo nelle Alpi Apuane è strettamente connesso alla fruizione storica delle "alte vie" e degli itinerari alpinistici, dove il visitatore si avvicina spontaneamente a elementi rilevanti del patrimonio geologico, sempre di elevato impatto scenico-estetico e soprattutto di suggestione paesaggistica unica.

La lunga storia di presenze di visitatori lungo i percorsi in quota ha permesso la conservazione di una intricata rete escursionistica che – limitandoci a quella segnalata e gestita dal CAI – ha uno sviluppo di ben 611,3 km. Mulattiere e sentieri avvicinano, collegano e consentono di apprezzare le zone ad elevata naturalità della dorsale apuana, dove si concentrano i più rilevanti siti geologici.

La rete escursionistica delle Apuane è servita lungo tutto il suo sviluppo da 16 Rifugi alpini, che offrono possibilità di ristorarsi e di pernottare, soprattutto nel periodo estivo e nei fine settimana delle altre stagioni. Questi presidi, in luoghi talvolta distanti dalle vie carrozzabili, facilitano la fruizione dei siti geologici e naturalistici del Parco, offrendo assistenza tecnica ed informazione ai visitatori. I Rifugi e le strutture di orientamento e di accoglienza sono ben fornite di materiale informativo, costituito soprattutto da guide e carte escursionistiche.

Il territorio vanta un'antica e lunga tradizione di pubblicazioni tascabili divulgative, per facilitare la frequentazione dei sentieri in quota e diffondere la conoscenza geografica delle aree più elevate della catena. Alle guide turistiche si aggiungono le carte escursionistiche delle Alpi Apuane, edite da diverse case editrici specializzate nel settore cartografico e riprodotte in scala 1:50.000 e

1:25.000, dove è riportata l'estesa ed intricata rete di sentieri, tutti comunque segnalati e numerati lungo tutto il loro sviluppo.

Inoltre, nel Geoparco svolgono già la propria attività oltre 30 "Guide del Parco", che sono state autorizzate alla professione dalla Regione Toscana a seguito del superamento di specifici corsi di formazione. Oltre a tenere incontri educativi e didattici nelle scuole primarie e secondarie, le "Guide" accompagnano in sicurezza i visitatori nelle aree naturalistiche più interessanti delle Alpi Apuane, dove i geositi sono frequenti e caratterizzanti il paesaggio fisico. Un gruppo di "Guide" ha acquisito anche la specializzazione in "speleologia", per cui sono abilitati ad accompagnare i visitatori all'interno di percorsi non attrezzati nelle mille e più cavità carsiche delle Apuane.

"Agenda 21 locale" – attivata dal Parco su tutto il territorio – ha elaborato un progetto di concessione dell'emblema dell'area protetta a strutture turistico-ricettive riconosciute come particolarmente virtuose, per risparmio energetico, utilizzo razionale delle risorse e miglioramento della tipicità dell'offerta. In particolare, diversi hotel, ostelli, rifugi, bed and breakfast, agriturismi ed affittacamere dell'area protetta e contigua, possono oggi esporre il logo del Parco, con la scritta bilingue (italiano ed inglese) "esercizio consigliato per le sue scelte ecosostenibili", poiché strutture in possesso di requisiti ambientali e di gradimento degli utenti, che sono stati definiti da uno specifico disciplinare approvato dal Parco.